



Miraflores e il suo mondo a metà

La storia di una giovane nata negli Stati Uniti da genitori panamensi alla ricerca delle sue radici culturali e familiari. Un romanzo coinvolgente

Sulla copertina de «Il mondo a metà» campeggia l'affermazione di Isabelle Allende: «Questa storia, narrata con uno stile diretto e preciso, è indimenticabile. È stato difficile separarmi da questo libro». Una dichiarazione invitante, anzi una certezza, perché la vicenda narrata dalla Henríquez - nata nel Delaware da una famiglia panamense - ti travolge dall'inizio alla fine, impedendoti di abbandonare la lettura per partecipare in modo totale alla vicenda emotiva della giovane protagonista.

Miraflores (Mira per famiglia ed amici) vive a Chicago con la madre Christine, studia geofisica, trascorre il tempo libero con le amiche e cerca di capire perché porta il nome di

una delle due chiuse dello stretto di Panama, luogo dove è stata concepita, ma del quale non conosce nulla. Una vita tranquilla si direbbe, ma l'affacciarsi di realtà sconvolgenti - la scoperta della malattia degenerativa della madre e di un plico di lettere di Gatùn Gallardo, il padre mai conosciuto - determineranno per la ragazza l'inizio di una nuova fase esistenziale. Mira, mentendo a fin di bene alla madre, parte alla scoperta dell'altra metà del suo misterioso mondo, alla ricerca dell'uomo che le ha abbandonate. A riceverla c'è Panama con il suo traffico intenso, ma ordinato, con le sue strade dove il degrado e il benessere, così come la delinquenza e il calore umano hanno imparato a convivere pacificamente; e

poi c'è Danilo, un giovane venditore ambulante.

Mira comincia la sua ricerca aiutata dall'aitante ed espansivo Danilo che la sostiene, protegge ed accompagna nel lungo cammino alla ricerca di Gatùn, senza volere nulla in cambio. Un percorso tortuoso e accidentato, che non sembra portare a risultati, fino a quando uno spiraglio rivelatore conduce Mira a conoscere un po' il padre e a rivalutare in modo completo la madre.

«Il mondo a metà» è concepito come un viaggio fisico e mentale in due emisferi. Un cammino che coinvolge la protagonista nella scoperta del padre; sua madre Christine impegnata a mantenere vivo il suo mondo in dissoluzione a causa dell'Alzheimer; Da-

nilo, venditore di orchidee per le strade panamensi e aspirante fumettista; gli abitanti di Panama che videro cambiare loro esistenze con la costruzione del canale. Il viaggio conduce Miraflores al nuovo stato di donna adulta, che grazie alle vicende vissute dai genitori ha scoperto molto sulla sua genesi, imparando dalle loro storie a vivere nel migliore dei modi, cercando di non compiere quegli stessi errori che hanno causato ai genitori una costante sofferenza. L'esordio letterario di Cristina Henríquez è una storia emozionante ed intensa.

Viviana Filippini

Il mondo a metà

Cristina Henríquez

Fazi

288 pagine, € 17,50



Panama City: un murales con la bandiera nazionale e il Canale, fonte primaria dell'economia panamense. Miraflores compie un viaggio nel suo Paese di origine